

# C.O.I.M. RICERCA E INNOVAZIONE

È tutta una questione di chimica

*A cura di Giorgio Nadali*

C.O.I.M. S.p.A nasce nel 1962 dall'incontro tra Mario Buzzella (allora solo 24enne!) e Cesare Zocchi, due uomini accomunati dalla passione per la chimica e dall'intraprendenza imprenditoriale, che danno il via ad un'attività volta a soddisfare la crescente domanda di prodotti chimici generata da un'economia in fortissima espansione.

A distanza di 60 anni il Gruppo COIM è una multinazionale italiana che sviluppa,

produce e commercializza in tutto il mondo specialità chimiche per l'industria manifatturiera, garantendo una presenza locale attraverso 18 società - di cui 9 siti produttivi - in Italia, Germania, Russia, Turchia, Singapore, Cina, India, USA, Brasile, Messico, Cile, Colombia, Spagna e Austria. Oltre 1.100 collaboratori specializzati sono quotidianamente impegnati a interpretare e soddisfare le aspettative dei clienti con tre principali famiglie di prodotto:





1. Poliesteri e polioli;
2. PU Case: coatings, adesivi, sigillanti ed elastomeri a base poliuretanica;
3. Poliesteri e resine speciali.

Integrazione sulle materie prime, focus sui sistemi poliuretani, offerta ampia e diversificata - 18 linee prodotto, dai poliesteri ai sistemi PU - e ampia capacità produttiva offrono a COIM la possibilità di soddisfare le esigenze di natura tecnica, commerciale e logistica di clienti diffusi in oltre 90 Paesi, per un volume d'affari pari a 800 milioni di Euro. Obiettivo del Gruppo COIM è uno sviluppo continuo e sostenibile, in accordo con i valori che da sempre ne caratterizzano l'attività: cura e rispetto di persone e ambiente.

COIM si pone come principale obiettivo uno sviluppo compatibile con valori fondamentali come qualità, salute, sicurezza e ambiente. L'attenzione nel migliorare costantemente la soddisfazione del cliente, la protezione dell'ambiente e la salute, all'interno e all'esterno dei propri impianti produttivi, è controllata sistematicamente così da definire ogni anno nuovi traguardi da raggiungere in accordo con le leggi di ogni Paese in cui COIM opera.

Una delle sfide che COIM affronta da tempo è quella della

Sostenibilità Ambientale. L'argomento, che richiede il totale impegno da parte di tutti i nostri collaboratori, riguarda diverse sfere della nostra attività.

I laboratori R&D sono alla costante ricerca di nuove materie prime, che continuando a soddisfare le esigenze dei clienti rispondano alle necessità di salvaguardare l'ambiente.

Vogliamo che i nostri fornitori condividano con noi la visione di miglioramento che abbiamo impostato, l'uso di materiali sicuri e innovativi, procedure impostate sulla conservazione del nostro pianeta.

La produzione è il momento della nostra attività dove cerchiamo maggiormente di ridurre gli sprechi energetici e di materie prime attraverso un'attenta pianificazione. L'obiettivo finale di questa nostra politica è incentrato direttamente sull'abbattimento del consumo di acqua e CO2.

L'altra grande sfida passa dalla gestione del sistema qualità. Per perseguire gli obiettivi che ci siamo posti in questa materia, COIM si è dotata di un'organizzazione che lavora su processi e procedure allo scopo di garantire un costante incremento della qualità.

L'attenzione verso i nostri prodotti è la stessa che prestiamo al benessere ed alla salute di chi lavora con noi:

Più alta è l'attenzione nei confronti dei nostri collaboratori più elevata è la qualità dei nostri prodotti.

Obiettivo di COIM spa è accrescere costantemente il proprio livello di competitività e di redditività.

COIM S.p.A., nell'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e al fine di perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni nel campo ambientale, intende svolgere le proprie attività secondo i seguenti principi:

- cooperazione tra tutte le risorse e stimolo al contributo attivo di dipendenti e terzi;
- massimo impegno per la prevenzione dell'inquinamento e la protezione dell'ambiente;
- attenzione nei confronti di tutti coloro che, all'interno ed all'esterno della nostra organizzazione, vengano a contatto con COIM;
- centralità della persona e condivisione delle esperienze e delle conoscenze.

Pertanto, COIM S.p.A., a partire da una attenta valutazione del contesto in cui opera, si impegna a perseguire i seguenti obiettivi.

1. Assicurare, tramite la propria struttura organizzativa, che tutti gli obblighi di conformità applicabili alle proprie attività (normative e prescrizioni derivanti dalle leggi ed esigenze o aspettative rilevanti delle parti interessate) siano recepiti, diffusi, applicati e rispettati con approccio proattivo, da tutto il personale.
2. Identificare gli aspetti ambientali e valutare la significatività degli impatti direttamente correlati con la produzione o, per quanto possibile, legati alle attività di terzi a monte e a valle del proprio ciclo produttivo, definendo, nei limiti della propria possibilità di valutazione ed influenza, idonei piani di miglioramento per:

- la riduzione al minimo delle emissioni nell'ambiente circostante,
- la tutela di suolo, sottosuolo e falda dall'inquinamento,
- la riduzione della quantità di rifiuti prodotti ottimizzandone la gestione, favorendone ove possibile, il riciclo o recupero,
- la prevenzione dell'inquinamento negli scarichi idrici,
- il recupero di materie prime e risorse naturali,
- il risparmio energetico;

tale attività è inoltre finalizzata a verificare che la presente Politica sia sempre aggiornata al contesto in cui COIM opera.

3. Monitorare le attività per verificare lo stato ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali.
4. Adottare criteri avanzati di salvaguardia ambientale, prevenzione ed efficienza, al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni promuovendo le migliori tecnologie disponibili economicamente sostenibili e le best practices di business.
5. Coinvolgere e responsabilizzare tutti i collaboratori, dipendenti ed, in generale, tutti coloro i quali partecipano all'attività di Coim, rispetto alla salvaguardia dell'ambiente, perseguendo il costante miglioramento della professionalità e del senso di responsabilità di ognuno, anche tramite un'adeguata formazione, informazione e addestramento.
6. Estendere l'impiego di strumenti quali procedure operative

e standard tecnici per la corretta gestione delle attività, con criteri basati sulla tutela dell'ambiente.

7. Sviluppare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi dello standard internazionale ISO 14001, oltre che degli standard del modello organizzativo 231, monitorandone la corretta attuazione attraverso un processo sistematico di Audit.
8. Comunicare con i collaboratori e i portatori d'interesse esterni (come Pubblica Autorità e Comunità Locale) affinché si instauri un clima di reciproca fiducia e collaborazione.
9. Richiedere che le ditte terze che collaborano all'attività di stabilimento applichino standard ambientali in linea con quelli adottati dall'organizzazione, affinché contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.
10. 10. Collaborare con le Realtà locali, con gli Enti rappresentativi e con qualunque altro portatore d'interesse esterno per la soluzione di specifiche problematiche ambientali e per la valorizzazione e per il miglioramento del rapporto con il Territorio circostante. Applicazione e successo della presente politica, imprescindibile garanzia di continuità e crescita, possono essere unicamente assicurati dal pieno impegno e dalla completa adesione di tutto il personale impegnato nelle attività di Coim.



COIM investe da molti anni nella ricerca di formulazioni che diano vita a prodotti in grado di raggiungere le stesse performance dei ritrovati tradizionali, rispettando l'ambiente e consentendo il più possibile ai clienti di continuare a lavorare con i macchinari in loro possesso.

Per il settore del flexible packaging per food, pharma e cosmetici, che rappresenta oltre il 25% del volume d'affari COIM a livello mondiale, COIM ha di recente presentato un nuovo adesivo compostabile a base solvente per il food packaging, Novacote NE 810 S + CE 510, dotato dei certificati "OK compost INDUSTRIAL", "Seedling" di TÜV Austria e "BPI" (Biodegradable products institute) per il mercato americano. Il nuovo adesivo, impiegato con film certificati compostabili, consente ai clienti di COIM di produrre imballaggi al 100% compostabili, senza sostituire né modificare gli impianti esistenti.

Nel settore footwear, che rappresenta circa un quarto del

volume d'affari di COIM, l'azienda si è orientata verso la ricerca di materiali sempre più rispettosi dell'ambiente e ha recentemente presentato due nuove linee di prodotti poliuretani biobased, che vengono impiegati per la produzione di soles di calzature, anche nella gamma del lusso. Laripur RS e Urexter RS sono il frutto di un accurato sviluppo in direzione della massima sostenibilità, essendo formulati con una percentuale di materie prime da fonti rinnovabili superiore al 70%.

Nel settore dell'isolamento termico e acustico, oltre il 20% del volume di affari di COIM, l'azienda, precorrendo i tempi, propone da oltre 20 anni polioli realizzati utilizzando materie prime da riciclo derivate da rifiuti post-consumo, in particolare bottiglie di PET (polietilene tereftalato), contribuendo alla creazione di un'economia circolare. Nel 2021 COIM ha inoltre lanciato la gamma Isoxter E: polioli ottenuti con materie prime da fonte rinnovabile.

## INTERVISTA A GIUSEPPE LIBRANDI, Presidente e CEO C.O.I.M. S.p.A.

-----  
Qual è la politica di sostenibilità di COIM e come riduce l'impatto ambientale?

La politica di sostenibilità di COIM ha una doppia natura, una interna e una esterna. La prima riguarda i nostri stabilimenti produttivi e, sebbene non sia visibile nei prodotti COIM che lasciano l'azienda o nei prodotti finiti che nascono grazie al loro impiego, rappresenta un contributo fondamentale per l'obiettivo di COIM di raggiungere la **massima efficienza energetica ed ambientale dei cicli produttivi**. Le pratiche di gestione del nostro impianto di Offanengo, in provincia di Cremona, sono l'esempio concreto dell'applicazione di questa politica. Per ridurre l'impatto dei processi produttivi, stiamo infatti adottando tecnologie sempre più avanzate, che ci consentono di velocizzare i processi e di ottenere il prodotto nel modo più semplice possibile, con un impiego ottimizzato di energia e materiali. A Offanengo sono inoltre operativi un impianto fotovoltaico e due cogeneratori con recupero di energia, il cui obiettivo è quello di garantire la massima efficienza energetica durante i processi produttivi. Processi che vengono inoltre esaminati nell'ambito di una analisi del ciclo di vita (LCA, Life Cycle Assessment) per ridurre continuamente l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica. Uno dei provvedimenti presi da COIM in questo campo riguarda l'approvvigionamento: privilegiamo fonti geograficamente vicine, che ci consentano di evitare trasporti di merci da regioni del mondo molto distanti dallo stabilimento a cui sono destinate, riducendo in questo modo le emissioni totali del ciclo produttivo.

Per quanto riguarda la politica di sostenibilità che ho definito



"esterna", faccio riferimento all'impegno di COIM nella ricerca e sviluppo di formulazioni che diano vita a prodotti realizzati con materiali riciclati in grado di raggiungere le stesse performance delle soluzioni tradizionali, rispettando l'ambiente e consentendo il più possibile ai nostri clienti di continuare a lavorare con i macchinari in loro possesso e secondo le procedure in uso. I piani di business di COIM sono guidati da un approccio aperto al tema della sostenibilità, che contempla diverse possibilità di sviluppo di prodotti sostenibili:

- Materie prime da fonti biologiche;
  - Materie prime da riciclo;
  - Sistemi biodegradabili e compostabili;
  - Sistemi low VOC;
  - Controllo e riduzione delle emissioni di CO2 sull'intera filiera;
- I sistemi poliuretani offerti oggi da COIM comprendono due nuove linee di prodotti poliuretani biobased per il mondo della calzatura, composti per oltre il 70% da fonti rinnovabili vegetali, e un adesivo compostabile per il food packaging. La gamma di polioli e poliesteri per la produzione di materiali isolanti in poliuretano offre infine delle soluzioni realizzate

con materie prime rinnovabili e con materie prime derivate dal riciclo chimico del PET.

#### **Quali sono i punti di forza della strategia aziendale di COIM?**

COIM, come sesto più grande Gruppo chimico italiano, il primo in Italia nel settore delle specialità chimiche nei segmenti dei poliesteri, polioli, poliuretani e resine speciali e tra i primi al mondo nel settore dei poliesteri per sistemi poliuretanici, persegue da sempre una strategia di espansione volta a intensificare la propria presenza globale. Il Gruppo COIM conta oggi 18 società - di cui 9 siti produttivi - in Italia, Germania, Russia, Turchia, Singapore, Cina, India, USA, Brasile, Messico, Cile, Colombia, Spagna e Austria, con un mix di prodotti che cambia in virtù delle tipologie di industrie presenti nelle singole aree. Questo approccio, secondo il quale "sono i prodotti a seguire il mercato", ha determinato e continua a determinare il successo di COIM nel mondo. I TPU impiegati nel mondo della calzatura, ad esempio, sono prodotti di punta in Italia (un nuovo sito produttivo è in fase di completamento a Singapore), ma non vengono prodotti negli

Stati Uniti. I polioli poliesteri impiegati per la realizzazione dei materiali isolanti, prodotti nello stabilimento in Italia e USA, non interessano, se non marginalmente, gli stabilimenti produttivi situati in Brasile e Singapore.

La strategia aziendale di COIM si basa su una progettualità di lungo periodo e un forte orientamento al cliente, che prevede una personalizzazione dei prodotti. Rimanendo fedeli al nostro DNA, ovvero la produzione di poliuretano, ci poniamo infatti l'obiettivo di essere un partner sempre più affidabile e di muoverci con i nostri clienti verso una specializzazione sempre più mirata e dettagliata.

Oltre alla crescita per vie interne, altro fattore determinante per l'espansione del Gruppo è la politica di acquisizioni con integrazione a valle, al fine di poter ulteriormente ampliare il portafoglio prodotti, come con la recentissima acquisizione di Neoflex, in Spagna. Specializzata nel settore degli adesivi poliuretanici monocomponente, bicomponente e Reactive Hot Melt per l'industria, Neoflex ha consentito a COIM di rafforzare la propria presenza nel mercato degli adesivi poliuretanici e di entrare in modo deciso in un mercato di specialità ad alto valore



aggiunto e in continua crescita.

### **Quali noti prodotti finiti si avvalgono della chimica di COIM?**

I prodotti COIM sono presenti in moltissimi prodotti finiti che utilizziamo ogni giorno. Li troviamo nei packaging per il settore food & pharma, nelle calzature, negli scarponi da sci, nei tessuti tecnici impiegati per produrre l'abbigliamento sportivo, nell'isolamento termico e acustico che rende confortevoli le case in cui viviamo. I nostri prodotti servono per produrre i cavi nei quali scorre l'energia elettrica, per rinforzare i manufatti in fibra di vetro, per realizzare elementi d'arredo e l'imbottitura dei divani. Il principale mercato di sbocco dei nostri adesivi, poi, è quello del food & pharma, che rappresenta più di un quarto del volume di affari di COIM. In questo campo siamo leader in Europa, soprattutto per ciò che concerne la produzione di adesivi per l'imballaggio alimentare flessibile. Il settore del footwear rappresenta circa un quarto del volume di affari di COIM, con una gamma completa di soluzioni per la realizzazione di soles e altri elementi per le calzature. Le soluzioni biobased che abbiamo lanciato di recente vengono impiegate in via preferenziale nell'ambito della produzione di calzature di alta gamma. Il settore dell'isolamento termico e acustico, infine, rappresenta oltre il 20% del volume di affari.

### **Quali sono i vantaggi del nuovo magazzino automatico di COIM?**

Il magazzino automatizzato recentemente inaugurato – il terzo realizzato presso lo stabilimento di Offanengo e il più evoluto – si inserisce in un percorso di digitalizzazione e automazione di COIM in essere da alcuni anni. L'obiettivo principale di questo progetto è stato quello di realizzare un nuovo magazzino all'interno dello stabilimento di Offanengo, ma dislocato in una posizione che razionalizzasse la viabilità interna, consentisse una riallocazione più efficiente degli stoccaggi, mantenendo al contempo la coerenza con gli aspetti autorizzativi dell'intero sito e garantendo la massima sicurezza. In questa razionalizzazione è stato possibile non solo accogliere materiali non pericolosi, che erano esternalizzati in depositi in outsourcing, ma anche utilizzare in modo più efficace le restanti aree di stoccaggio, di cui una parte dedicata ai materiali infiammabili, migliorando al contempo la viabilità interna del carico-scarico. Il vero vantaggio non è tanto la velocità di esecuzione, ma l'ottimizzazione dei flussi intralogistici, con la possibilità di lasciare aperte ulteriori possibilità di integrazione, sia con nuove strutture in qualsiasi parte del mondo, sia con fornitori, clienti e spedizionieri. L'interconnessione bidirezionale del sistema WMS con il sistema ERP, un tema chiave nell'industria 4.0, consente di portare con sé flussi informativi che tracciano specifiche caratteristiche del mondo chimico con annesse informazioni legate al tema della sicurezza.

### **Quali sono i numeri economici e le previsioni per il 2022?**

Nel 2020, nonostante la pandemia, il Gruppo COIM ha fatturato

780 milioni di euro. È complesso fare previsioni per il 2022: sarà determinante l'evolversi della situazione sanitaria, che ha determinato problemi a livello globale nel reperimento e nel trasporto delle materie prime. Da non sottovalutare, poi, il fortissimo aumento del costo dell'energia che impatta direttamente le imprese manifatturiere e che potrebbe portare ad un rallentamento della crescita attesa. Sappiamo però che ci sono mercati in fortissima ripresa e, se si dovesse trovare una soluzione alla sofferenza nella supply chain e all'aumento dei costi energetici, possiamo aspettarci una forte crescita in termini di volumi e fatturato, già nel 2022.

### **Mario Buzzella e Cesare Zocchi, un tecnico e un suo cliente hanno avuto nel 1962 l'intuizione di andare verso un campo scoperto dell'industria chimica italiana provvedendo alla commercializzazione per la prima volta in Italia del metiletilchetone perossido (KETANOX) di difficile reperibilità nel nostro Paese. Quanto conta secondo Lei nel business il coraggio di cambiare e di innovare?**

Il coraggio di cambiare e innovare è il motore del business e la storia di COIM e dei suoi fondatori ne è un esempio lampante. Mario Buzzella e Cesare Zocchi hanno deciso di unirsi per dare il via a qualcosa di nuovo, di innovativo, ovvero un'attività volta a soddisfare la crescente domanda di prodotti chimici generata da un'economia in fortissima espansione. Un'intuizione che a quasi 60 anni di distanza si è rivelata vincente, un esempio di come la voglia di cambiamento e innovazione possa portare a casi di successo aziendale e di business. Per avere successo nella vita è fondamentale rischiare e lavorare con perseveranza sull'idea e il progetto che si vuole realizzare. Essere un imprenditore implica la capacità di non soffermarsi a guardare indietro così come quella di superare gli errori e abbandonare ciò che non funziona con il fine di realizzare il progetto.

### **Cosa significa la parola "successo" per Lei e quali sono gli elementi fondamentali del successo?**

Il termine successo implica la volontà di realizzare un'idea, esattamente come la si è pensata e immaginata inizialmente. Capita molto spesso che, per gli imprenditori e manager più brillanti, i risultati finali del loro lavoro superino le aspettative iniziali. Per COIM, oltre al successo individuale, ricopre un ruolo fondamentale il successo di squadra. Il nostro è un lavoro di team, nel quale ogni individuo e il suo ruolo hanno un valore fondamentale per il raggiungimento di un obiettivo comune.

### **Un problema che ancora non avete risolto in C.O.I.M. e uno in generale, secondo Lei, nella chimica italiana**

COIM non ha limiti diversi da quelli che ha la chimica in Italia. Il limite più rilevante per lo sviluppo della chimica italiana è legato al fatto che ci troviamo in un'area meno accogliente di altre, per limitazioni e normative, per questo genere di



industria. La chimica, inoltre, è percepita in Italia come dannosa e pericolosa, sia per la salute dell'uomo che per quella dell'ambiente. I pregiudizi sono legati a convinzioni erranee: si percepisce la chimica come una produzione pericolosa e inquinante, poca attenta e rispettosa dei lavoratori e delle tematiche ambientali. La realtà è invece decisamente differente. Le emissioni prodotte dalle aziende chimiche sono strettamente monitorate e la chimica stessa investe sulla tutela dell'ambiente e dei lavoratori molto più di aziende che operano in altri settori. Le misure di sicurezza sono molto stringenti, tanto che il numero di incidenti del settore è molto basso. La verità è che non si può prescindere dalla chimica: fa parte della nostra vita quotidiana, e contribuisce con soluzioni buone e sane al progresso di moltissimi settori, non da ultimo quello della salute.

**Qual è la lezione per gli imprenditori e i giovani da parte del fondatore Mario Buzzella - a due anni dalla sua scomparsa - che a soli 24 anni ha fondato nel 1962 quello che sarebbe poi diventato un impero chimico multinazionale?**

L'insegnamento più importante che Mario Buzzella ha lasciato ai giovani è, a mio avviso, quello di non porsi mai limiti, ma di sognare in grande, perché ciascuno di noi può arrivare dove davvero desidera, se crede nel suo

obiettivo. E non conta l'età ma la costanza e il coraggio di perseguire la propria idea. Mario Buzzella ha fatto sì che la sua idea diventasse una storia di successo, e lo ha fatto all'età di ventiquattro anni. Non si è mai né troppo giovani né troppo vecchi per realizzare un sogno.

**Il talento del business, sia imprenditoriale che manageriale è innato o acquisito? Lei consiglierebbe a un giovane di essere manager, dipendente o imprenditore?**

A un giovane che si affaccia al mondo del lavoro, io consiglierei di provare a diventare ciò che vuole, tenendo sempre in considerazione l'imponderabile. Possono infatti esserci imprenditori che per svariate ragioni si ritrovano, durante la loro carriera, a diventare dipendenti e, al tempo stesso, un dipendente può arrivare a ricoprire ruoli manageriali o decidere di intraprendere un percorso imprenditoriale.

Ritengo che la bravura giochi un ruolo determinante. È importante trovarsi nel

posto giusto al momento giusto, ma non si può prescindere dallo studio, fondamentale per capire quale ruolo si vuole ricoprire nel mondo lavorativo, per partire dal gradino più basso e diventare ciò che si desidera. La cultura fa la differenza e credo che ogni famiglia dovrebbe consentire ai figli di intraprendere un percorso di studi, il più adatto a loro. Non possiamo essere tutti imprenditori e le aziende hanno bisogno di dipendenti preparati e con menti brillanti, per potere competere nei mercati internazionali.

**Ricerca, innovazione, sostenibilità. Quale è più importante?**

Le tre parole sono legate tra loro, l'una non può prescindere dall'altra ed eliminandone una non si possono raggiungere le altre.

Si tratta di temi centrali per COIM, impegnata in importanti investimenti volti a rendere sempre più performanti processi e prodotti, anche attraverso la capacità di riprodurre, in laboratorio, lavorazioni e applicazioni eseguite dagli utilizzatori finali. La sostenibilità è oggi un requisito sempre più determinante nella scelta d'acquisto e l'attenzione di COIM per lo sviluppo di soluzioni sostenibili non è cosa recente: è un cammino intrapreso da molti anni e che percorriamo con estrema convinzione. Le recenti innovazioni presentate da COIM in questo ambito sono destinate ad essere adottate nel medio termine su sempre più larga scala.

